

# **Sculco manifesta il suo sostegno alle Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia**



La consigliera regionale **Flora Sculco** esprime la sua vicinanza alle Camere di Commercio Calabresi coinvolte nella riforma che ha decretato il loro accorpamento, sostenendo la loro richiesta unanime di un intervento riformista che delinea nuovamente i contorni della riforma camerale, garantendo la sopravvivenza locale degli Enti camerali.

*“Il riordino del **sistema camerale**, strettamente legato alla riforma costituzionale di abolizione delle province successivamente con il referendum del 4 dicembre 2016, minaccia di intaccare tutto il sistema economico- produttivo, particolarmente delicato in regioni come la Calabria, laddove la presenza locale delle istituzioni consente di perseguire interventi più vicini alle comunità di riferimento.*

*Ritengo che un accorpamento come quello che interessa le **Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia**, per le difficoltà legate alla complessa orografia ed all'insufficienza delle infrastrutture e le reti di collegamento, che rendono difficile la mobilità interregionale, non consentirebbe di mantenere il presidio sul territorio, con tutte le negative ripercussioni sulle delicate economie locali.*

*Il **tessuto imprenditoriale della Calabria**, caratterizzato per lo più dalla presenza di piccole imprese, subirebbe un danno irrecuperabile ed è per questo che l'accorpamento deve essere concepito in una situazione di parità tra le Camere interessate, con la permanenza delle sedi locali a presidio dei territori coinvolti e delle loro peculiarità".*